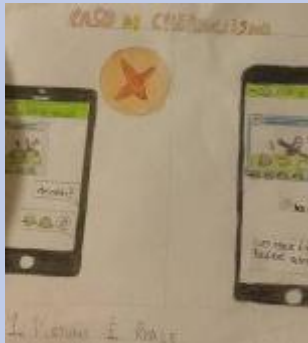


Cronisti in classe QN LA NAZIONE 2022 20^a edizione



LA REDAZIONE

Gli studenti giornalisti



La pagina è stata realizzata dagli studenti Barberini cristian, Cenni Lorenzo, Comandi Massimiliano, Fiorini Flavia, Fondello Fabio, Galca Alina, Gallo Agnese, Gambineri Sebastiano, Gennari Battista, Grilli Valentina, Ienco Olimpia, Leoni Tondini Johan, Lobascio Valerio, Lori Ludovico, Marchi Pietro, Masala Leonardo, Ori Dagne, Papalini Giorgia, Picardi Anna, Pietrini Eva, Ricci Nora, Riemma Sofia, Salvini Margherita, Titiri Rebecca, Trivison Francesco, Zaccaria Elisabetta. Docente tutor Corinna di Paola, dirigente scolastico Angelo Salvatore Coscarella.

SCUOLA MEDIA «ORSINI» - CASTIGLIONE DELLA PESCAIA

Usare parole ostili? No, grazie

Dieci articoli per comunicare correttamente. Sui social e nella vita reale, a scuola come nella vita

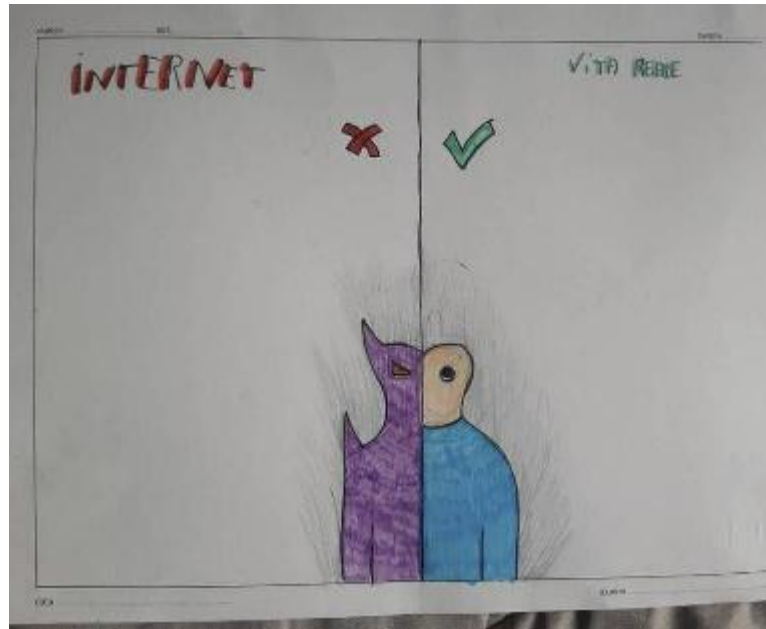
Il manifesto delle parole ostili è un progetto sociale rivolto agli studenti. Consiste in 10 articoli, decalogo, per rendere la rete un posto sicuro, dove non sono ammessi parole o fatti ostili. A scuola abbiamo commentato questi articoli.

Virtuale è reale. Le parole che uso in rete sono le stesse che uso faccia di persona. Questo articolo è fondamentale per esprimersi meglio in rete. Da quando abbiamo letto questo articolo, lo stiamo applicando nella nostra vita, abbiamo capito che bisogna dire le stesse cose sia da dietro uno schermo che a faccia a faccia.

Si è ciò che si comunica. Quando parlo con una persona le parole che pronuncio mi rappresentano. Questo è molto importante non solo in un dialogo con un amico, ma anche in un testo a scuola o per un colloquio di lavoro, perché esprimersi con le

IMPEGNO

Un manifesto rivolto a noi studenti per imparare i giusti linguaggi



Quando si parla con gli altri è sbagliato pensare che virtuale e reale siano distinti

parole giuste vuol dire saper comunicare.

Le parole danno forma al pensiero. Prima di parlare bisogna pensare, perché le nostre parole danno forma al pensiero.

Prima di parlare bisogna ascoltare. Prima bisogna ascoltare per poi comprendere l'argomento di cui si sta parlando. È impor-

tante ascoltare perché ci permette di sapere di cosa stiamo parlando e quindi di saper rispondere a qualsiasi domanda.

Le parole sono un ponte. Dobbiamo saper comunicare con le parole giuste per avvicinarci agli altri e fare nuove amicizie. Questo articolo serve per farsi nuovi amici in qualsiasi ambito.

Le parole hanno conseguenze. Devo scegliere con cura le parole per parlare con le persone. Questo serve a evitare situazioni spiacevoli o malintesi.

Condividere è una responsabilità. Condividere in rete è una cosa giusta se a essere condivise sono cose vere e non offensive, all'opposto se si condividono cose false o offensive saranno poi difficili da eliminare dalla rete prima che tutti le vedano. Ogni immagine sbagliata può causare conseguenze, quindi il nostro consiglio è di segnalare chi ha postato cose offensive e di non condividerle.

Le idee si possono discutere le persone si devono rispettare. Ogni idea deve essere accettata anche se per noi non è giusta e la persona che ha esposto la sua idea va rispettata.

Gli insulti non sono argomenti. Non bisogna insultare nessuno, perché offendendo non solo feriamo qualcuno ma potremmo perdere un amico. Un insulto può ferire più di un pugno.

Anche il silenzio comunica. Il silenzio a volte esprime più di qualsiasi parola. Parlare sempre è la cosa giusta; in molti casi anche il silenzio comunica.

Vademecum

Un glossario che può essere molto utile Dalle fake news al cyberbullismo: cosa sono

Alcune cose che è meglio sapere per evitare i rischi della Rete e rispettare gli altri

Piccolo glossario. Fake news:

notizie false che vengono usate per fare like, visualizzazioni o followers e che possono danneggiare le persone. Per riconoscere le fake news bisogna controllare che ci sia un autore e una data. **Virus informatici:** programmi che arrivano al telefono senza che il proprietario ne sia a conoscenza. Alcuni virus possono causare fastidi al telefono, mentre altri possono prendere

il controllo dei sistemi. **Cyberbullismo:** fenomeno presente sui social. Quando in rete vediamo qualcosa di strano o che non ci piace possiamo parlarne con un adulto e prendere provvedimenti; se è grave possiamo parlarne alla polizia. In tutti i social possiamo bloccare utenti che pubblicano foto, video offensivi o poco adatti ai minorenni. **Uso corretto del cellulare:** con il tuo telefono puoi entrare nel web, conoscere ragazzi come te, guardare video, giocare e mandare messaggi. Ci sono occasioni, però, in cui devi spegnerlo e goderti gli amici e la tua famiglia. Puoi chiedere ad un adulto di metterti un limite.



Per mantenere la privacy: non postare tutti i selfie con gli amici, per esempio quelli del tuo compleanno o di dove abiti. Ricorda che le foto che invii possono essere di nuovo postate e rimanere online; non postare informazioni personali.

Riflessioni

Virtuale è reale Ricordiamocelo

Il progetto propone una guida con le regole da seguire sempre e con qualsiasi persona

Il progetto Parole O-Stili è una guida per come comportarsi in Rete, dove c'è bisogno di regole, perché tutti on-line si sentano al sicuro e non si verificano episodi di discriminazione e cyberbullismo. Virtuale è reale perché dietro ogni schermo c'è una persona che può essere ferita. Nell'esprimere le mie idee devo rispettare gli e non offendere

nessuno. *Parole O-Stili* collabora con scuole, università, imprese, associazioni e istituzioni nazionali e regionali per diffondere la buona pratica della comunicazione online e promuovere una più ampia consapevolezza della responsabilità personale. Ma a cosa mira precisamente? A responsabilizzare gli utenti di Internet e a scegliere forme di comunicazione non ostili ed è rivolto a coloro che sanno che «il virtuale è reale» e l'ostilità online ha conseguenze specifiche, gravi e permanenti sulla vita delle persone. Le parole che mettiamo in rete non sono solo virtuali, non restano in uno schermo. A volte possono essere scritte parole solo per avere dei like; pur di ottenere consensi vengono dette cose non vere che potrebbero ridicolizzare ed offendere altre persone. Ognuno di noi, prima di scrivere deve valutare cosa scrive e le possibili conseguenze delle parole.